

La libertà

La libertà
senza l'amore
è una prigione.

Dove sorge la luna

Là
dove sorge
la luna
muore
il mio sogno
d'amore.

Solitudine

Questa presenza invisibile
che mi sta accanto
e mi fa vivere
la sgradevole dimensione
del vuoto
io vorrei evitare
nelle ore in cui
mi fermo a pensare.
Infiniti pensieri
vestiti di malinconia
nel gioco inesorabile
del tempo
che lentamente divora
le ore
senza lasciarsi turbare
né dalla pioggia
né dal sole.
Dalla strada giunge
al mio sentire
il vociare allegro
della gioventù.
Quanto tempo è passato
dalla mia spensierata
giovinezza
e quanto peso sento nel mio cuore
pieno di ricordi e di rimpianti.
Vorrei correre
verso nuove strade
ma per andare
bisogna avere una meta.

Il potere

Il potere
crea schiavi
ed ipocriti.

Mi hai risvegliata

Mi hai risvegliata
dopo un lungo silenzio
da un sonno che durava
da anni.

Mi hai riportata
in un sogno dorato
che brillava
solo in apparenza.
Ora il sogno è svanito
ed io preferisco dormire
per non pensare.

L'amore

L'amore
senza libertà
è un'utopia.

Perché mai

Perché mai
brillano di gioia
le stelle
in questa calda
notte di luglio.
Non sanno
che tu non ci sei
e mi lasci morire
di dolore.

Cercarti

Cercarti
è aprire antiche
ferite
che mi ero illusa
tu potessi sanare.
È la tua indifferenza
che non riesco ad accettare
perché non so trovare
quale verità
ci ha uniti.

Forte
come ramo d'ulivo
in primavera
non ti lasci scalfire
dal dolore che mi procuri.
So che ho bisogno di te
misterioso sole
che illumini un universo
dove manca la parola
"amore".

Troppo presto
è sceso l'inverno
in questo luminoso
autunno.

Al mio Dio

Se pure Tu
mi dirai
non so chi sei
dopo avere amato
nel Tuo nome
allora sarebbe stato
meglio non vedere l'alba.
Ma se quando verrò da Te
non sarà necessario
trovare parole
per giustificare il mio dolore
allora saprò
che non sarà stato inutile
attendere il tramonto.
Vedrò per sempre la luce
ed i miei occhi
scopriranno le meraviglie
della Tua grandezza.

Natale '97

La quiete
in un giorno di festa
tra strade deserte
della città che mi appartiene.

Rivedo le case
dell'antico quartiere.

Natale
mi regala il silenzio
della mia infanzia
quando i passanti
andavano frettolosi
per entrare nelle case
che la modernità
ha trasformato.

Muri dipinti di giallo
d'azzurro, di bianco,
lontana memoria
sempre attuale.

Imbocco la strada
priva di presenze
ed ecco
improvviso
apparire l'azzurro del mare.

Il canale di gronda
rivestito di cemento
porta lentamente
l'acqua verso il mare
tra solitarie barche
sopra le quali
ho sognato viaggi
mai realizzati.

È Natale.
Tra nostalgie e desideri
trovo ancora il coraggio
di sognare.